

**SANTA BARBARA,
VERGINE E MARTIRE,
PATRONA SECONDARIA
DELLA CITTÀ DI ISERNIA**

4 dicembre - memoria

Della vita e martirio di Santa Barbara, la cui Passione è tardiva ed inattendibile, non si hanno memorie storiche degne di fede. Il più antico monumento che la ricordi è costituito da una pittura dell' VIII secolo, rinvenuto nella chiesa di Santa Maria Antiqua al Foro romano. Più tardi, Santa Barbara fu annoverata nel numero dei 14 Santi ausiliatori per ottenere la grazia di una buona morte, e la si invocò parimenti per la protezione contro i fulmini. Ad Isernia il culto della Santa è collegato col funesto terremoto detto appunto della notte di Santa Barbara del dicembre 1456. E' da quella triste circostanza che il popolo di Isernia la invoca come protettrice contro i terremoti. E' patrona secondaria della città.



Dal Comune dei Martiri o delle Vergini, eccetto quanto segue:

COLLETTA

O Dio, che ti compiacci di far risplendere la tua potenza
nei deboli e negli inermi,
concedi a noi, riuniti nel ricordo della santa vergine Barbara,
di ottenere per sua intercessione,
la forza di vincere il male,
così come ella da te attinse la grazia del trionfo
tra i supplizi del martirio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.